

RETE DI AMBITO ... QUALCHE IDEA PER PARTIRE

Reti ex L 107 e
reti

ex DPR 275/99

elementi comuni e differenze

La l.107/2015

Chiarissima su questo aspetto ma dimenticata fino a quando i movimenti del personale non sono stati gestiti sugli ambiti !!!!



i due commi centrali della legge in sé estremamente precisi:

“71. Gli accordi di rete individuano:

i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;

i piani di formazione del personale scolastico;

le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;

le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

72. Al fine di razionalizzare gli adempimenti amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche, l'istruttoria sugli atti relativi a cessazioni dal servizio, pratiche in materia di contributi e pensioni, progressioni e ricostruzioni di carriera, trattamento di fine rapporto del personale della scuola, nonché sugli ulteriori atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, può essere svolta dalla rete di scuole in base a specifici accordi.”

*Il comma 71 individua compiti e obblighi,
il comma 72 individua possibilità.*

La Rete non crea un ente nuovo:

in nessuno dei due casi (Ex DPR 275/99 e L.107/2015) si si crea un ente nuovo

Non ci sono organi comuni:

non essendovi un ente, l'accordo di rete non può creare organi. L'accordo può individuare strumenti per facilitare decisioni unanimi (conferenza di servizi ex art 14 L. n 241/1990 smi – fra le tante, Cons. Stato Sez. IV, 09-02-2016, n. 513)

Reti di Ambito

LA NOVITA':

la Rete di ambito è una cornice e verso

USR: rappresentanza

La rete di Ambito è uno strumento organizzativo per facilitare la comunicazione tra scuole , USR e sue articolazioni interne e viceversa sulle tematiche della legge 107/2015 e altre tematiche di interesse dell'ambito di riferimento.

Rete di Ambito e scuole dell'Ambito

**È un rapporto di supporto,
di facilitazione .**

La rete di ambito può servire:

- a dare voce alla realtà e ai bisogni specifici del territorio verso USR e AT
- a dare forma , diffusione ad una progettualità condivisa, anche attraverso reti di scopo (reti “didattiche”; reti “amministrative”,reti educative ecc.)

Reti di Ambito

La rete di ambito ha una funzione organizzativa, una modalità strutturata, pianificata e permanente, che supporta

una prassi, una metodologia, un progetto, un sistema di gestione.

Si potrebbe come immagine parlare di un framework, di “architettura” (Cerini)

non incide sull'autonomia didattica.

Non si deve confondere l'autonomia con l'organizzazione amministrativa. Deve rafforzare le scuole, non indebolirle o **appesantirle burocraticamente**.

COSA VOGLIAMO...

- Rafforzare la cultura dell'autonomia come "rete di relazione , come rete sociale" sperimentando la **collaborazione**.
 - Distribuire responsabilità e funzioni tra le scuole dello stesso ambito;
 - eliminare appesantimenti burocratici che spesso nascono da insicurezze, "radicamento debole dell'autonomia", solipsismo
 - coordinare interventi anche con Usr e AT, evitando ridondanze;
 - prevenire conflitti e competizioni, equilibrare tra scuole primo e secondo ciclo e tra i due ordini di scuole ;
 - Costruire dei criteri comuni e condivisi per la realizzazione del PIANO DELLE ATTIVITA' DELLA RETE.
 - diffondere ed elevare gli standard qualitativi delle scuole della Rete di Ambito
-
-

COME...

**Conferenza dei servizi
(art. 14 – Legge 241):**

**non è un organo collegiale,
ma un modulo
precedimentale per una più
celere formazione di atti
complessi**

RETE DI AMBITO

E' uno strumento organizzativo di tipo **istruttorio**

E' **rappresentativo** delle istanza delle scuole verso gli uffici dell'amministrazione e viceversa .

Consente il coordinamento istituzionale su materie di interesse comune

NON INTACCA le competenze decisorie
Può CONSENTIRE SE "UTILIZZATA" a
CONOSCERE E VALUTARE PRIMA
INFORMAZIONI UTILI ALL'ASSUNZIONE
DI DECISIONI DELLE SCUOLE

LE RETI DI SCOPO RIMANGONO

**SONO LIBERI ACCORDI TRA
SCUOLE**

**mettono al centro delle loro intese
alcuni CONTENUTI PRECISI,**

CON UN TEMPO DEFINITO

(ES: L'INCLUSIONE ,ACQUISTI ECC.)



Una rete di scopo tende ad avvicinarsi alle strategie di *fundraising*

capacità di RACCOGLIERE FONDI , PUBBLICI E PRIVATI a favore di un progetto o di un ente

La formazione in servizio tra rete di ambito e rete di scopo

Il campo della formazione in servizio è terreno CONOSCIUTO dalle Reti e spesso ha dato luogo a iniziative , consolidando servizi e strutture di riferimento. Ma anche semplicemente “ottimizzando” le risorse

La governance di rete nel Piano Nazionale Formazione -

- I finanziamenti per la formazione vengono erogati per il 60% alle scuole, tramite le loro reti;
 - - In ogni ambito viene individuata una scuola-polo per la formazione;
 - - La programmazione territoriale definisce l'impiego delle risorse, per ampliare le opportunità formative a disposizione dei docenti;
 - - Non è escluso che una singola scuola possa usufruire di specifici fondi dedicati;
 - - La programmazione tiene conto delle priorità nazionali, dei bisogni rilevati a livello di scuola, delle azioni di sistema (formazione formatori, tutor, figure intermedie);
 - - Le priorità nazionali possono usufruire di ulteriori risorse finanziarie, per azioni strutturali
-
-

Quale idea di autonomia? (Cerini)

Competitiva agonistica cooperativa solidale

L' Autonomia nella 107/2015 (nuovi dispositivi: PTOF, organico funzionale, curricula personalizzati, flessibilità)

Ruolo del dirigente scolastico: maggiori prerogative discrezionali, ma con la richiesta che gli viene posta di presidiare comunque i livelli unitari di fruizione del diritto all'educazione, al di là delle mere dinamiche localistiche, la sua valutazione sottoposta a criteri (standard) di carattere nazionale

CHE FORMA ?



- REGOLAMENTO DELLA RETE

- LINK E NEWSLETTERS SUL SITO CAIO

- TEMPI E MODALITA' CONVOCAZIONI

LA DELEGA:

- NO VERSO COLLABORATORI

- NO VERSO CABINA DI REGIA

- CONFERENZA DI SERVIZIO

- UNANIMITA'/
MAGGIORANZA

- ASSENTI

- PESO SPECIFICO DELLE SCUOLE

(CONSIDERARLO O NO)

- DECISIONE SULLA DIVISIONE DEI COMPITI (PER TEMI STRUTTURALE ?

- PRIMO BANCO DI PROVA DELL'AMBITO L'ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

CABINA DI REGIA DELLA RETE

PER DEFINIRE IL PROGRAMMA DA PROPORRE ALLA DECISIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZIO (DI COSA SI OCCUPA ? TEMPI /AZIONI /CON CHI ? LA RAPPRESENTANZA VERSO QUALI ATTORI DEL TERRITORIO?)

PER LA RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI E NON SOLO PER REALIZZARE LA FORMAZIONE

PER LA DEFINIZIONE DELLE AZIONI ART.71 E COME CI ORIENTIAMO VERSO ART.72

COME GESTIRE IN OGNI CASO LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO - CONTABILI DELL'ART.71 (DSGA ECC.)

RAPPORTO RETE DI AMBITO E RETI DI SCOPO ECC. PRESENTI NELLA RETE E CON UFFICI USR E AT COMO

grazie
SILVANA CAMPISANO

